



Identificativo Samira: 151428
 Numero di catalogo generale: AM-BO124
 Definizione tipologica: edificio polifunzionale
 Denominazione: Centrale dei Telefoni di Stato
 Provincia: BO
 Comune: Bologna

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-BO124
NCI	Identificativo Samira	151428
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	edificio polifunzionale
OGTD	Denominazione	Centrale dei Telefoni di Stato
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Bologna
PVCI	Indirizzo	via Capo di Lucca
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Zacchioli Enzo

RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
REN R	Riferimento	intero bene
REN S	Notizia sintetica	progetto e costruzione
REN N	Notizia	<p>Dal 2005 il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna ha sede nella Centrale dei Telefoni di Stato progettata dal noto architetto bolognese Enzo Zacchioli e realizzata tra il 1968 e il 1974 per la Centrale dei Telefoni di Stato. Nella sede di Bologna i docenti e i ricercatori afferenti al DiSA svolgono la propria attività di ricerca e quella istituzionale, e sono affiancati dal personale tecnico-amministrativo. L'edificio della sede di Via Capo di Lucca si articola su quattro piani. Al primo piano vi è l'area open space destinata ad accogliere gli studenti iscritti ai Dottorati di Ricerca, 2 sale seminari nella quali vengono svolte le lezioni di Dottorato ed i seminari di Dipartimento. Sempre al primo piano sono presenti anche 4 uffici docenti. Al secondo piano sono presenti 12 uffici docenti. Al terzo piano, unitamente a 7 uffici docenti, vi è l'ufficio del Direttore e gli uffici del Segretario amministrativo e del personale tecnico-amministrativo. Al quarto piano, infine, vi sono 12 uffici docenti ed 1 sala riunioni. L'area su cui sorge l'edificio si colloca lungo via Capo di Lucca, asse che nel periodo cinque-seicentesco distribuiva l'allora area industriale di Bologna. La Centrale dei telefoni di Stato si trova dunque a dover istituire un imprescindibile confronto con la città storica ed in particolare con il complesso di abitazioni popolari destinate ai mugnai progettate dal Vignola. Il volume deve configurarsi come uno spazio vuoto, un grande contenitore per ospitare le apparecchiature tecnologiche necessarie al funzionamento delle reti telefoniche. E' sul tema dell'involucro pertanto che Zacchioli sceglie di concentrarsi, superando le limitazioni imposte dalla destinazione d'uso. Il percorso di sicurezza che corre intorno all'edificio diventa, grazie al trattamento in cor-ten, il motivo architettonico che interessa la facciata. La rete geometrica e ordinata di montanti e traversi che si svolge a partire dalla scala elicoidale sul lato sinistro della facciata, punto di ancoraggio alla struttura di calcestruzzo armato, crea uno spazio laddove serve solamente a proteggere un percorso. L'edificio si compone di tre volumi: il primo prismatico, ospita l'accesso alla struttura che trova proseguimento nel vano scala. Incastrato tra le due metà del parallelepipedo stretto e alto, esso si avvolge in una spirale elicoidale che conduce ai vari piani del secondo volume, adiacente al primo. Quest'ultimo presenta una forma parimenti prismatica, caratterizzata da uno sviluppo longitudinale piuttosto che altimetrico. Un ultimo volume è collocato sul lato opposto rispetto al primo, fungendo da</p>

sostegno al secondo corpo scale che si sviluppa all'esterno della scatola muraria. Quest'ultimo si limita all'altezza della "gabbia" centrale, lasciando proseguire in altezza il corpo in calcestruzzo. La facciata totalmente scandita dalla gabbia metallica in cor-ten prosegue anche sul vano scale esterno, lasciando intravedere il calcestruzzo armato dei setti portanti solo nei lati.

Cromatismi differenti vengono utilizzati per sottolineare funzioni diverse della struttura: l'acciaio marrone che veste la facciata, viene messo in contrasto con il rivestimento metallico della copertura e della spirale delle scale, entrambe verniciate di giallo.

RENN Notizia

RENF Fonte

Architetture del secondo Novecento - Mibact - Matteo Sintini e Margherita Merendino

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XX

RELI Data 1968

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS Secolo XX

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo BO124-01

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Centrale dei Telefoni di Stato

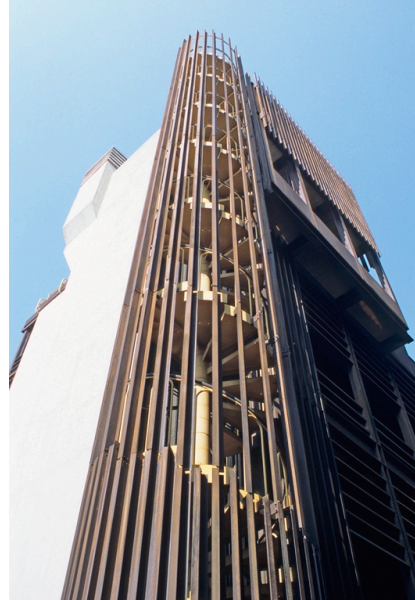
FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo BO124-02

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Centrale dei Telefoni di Stato